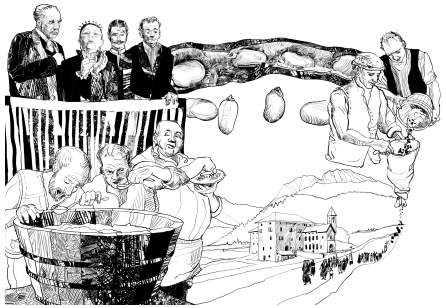
CORTEO DEI FIGURANTI
VERSO LA CHIESA
ORE 11:00 SS.MESSA IN CANTO
CON IL CORO MONTECIMON
DI MIANE (TV)
DIRETTO DAL MAESTRO PAOLO VIAN.

L'ANTICA SAGRA DELL'ALPE DI CASTROZZA

Angelo Michele Negralli dall'alto di un balcone che sovrasta la piazzetta, raccontrerà al pubblico della bellissima tradizione del "CHI MANGIA MANGI" che fin dal Medioevo si svolge a San Martino;

SCENA TERZA

Nella piazzetta "La Crodaroi" un direttore di Mastella richiama i nobili, contadini e specialmente pellegrini al grido di "CHI MANGIA MANGI", affamati si lanciano sulla pentola e si riempiono le maniche dei resti della zuppa di fave che veniva offerta con formaggio e polenta ogni anno prima del mesto riento a valle.



AL TERMINE SARA'
ALLESTITA LA GRANDE TAVOLA
DEL BANCHETTO MEDIEVALEPER
TUTTI GLI INTEVENUTI CON IL
PASTO DEL PRIORATO A CURA DEL
GRUPPO NU.VOL.A. DI
PRIMIERO.

organizzazione
ASSOCIAZIONE "LE STELLE ALPINE"
direzione artistica a cura di
TEATRO DELLE CORRENTI
con PAOLO FRANCIOSI, VALERIO MAZZUCATO, MARCO TIZIANEL, *figuranti e attori volontari della Valle di Primiero che interpreteranno pellegrini, nobili, giudici, artigiani, commercianti, etc.*
direttore tecnico STEFANO RAZZOLINI
costumi COMITATO STORICO RIEVOCATIVO DI PRIMIERO - PROLOCO DI CASTELLO TESINO
drammaturgia e regia RENZO PAGLIAROTO.

un grazie a tutti coloro che ci
hanno in ogni modo
e luogo aiutato.

smart sanmartino.com
COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA
Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno
Banca di Credito Cooperativo

San Martino di Castrozza
Le Stelle Alpine
Dolomiti

21—22 luglio 2018

VII° Edizione della sagra medievale dell'alpe di Castrozza

San Martino di Castrozza

Il 21 e 22 luglio 2018, per le strade di San Martino di Castrozza , si svolgerà l'attesissima 7° edizione dell'evento CHI MANGIA MANGI.
Novità di quest'anno saranno i camei teatrali itineranti che, attraverso episodi drammatizzati, scritti e diretti dall'attore Renzo Pagliaroto, racconteranno al pubblico presente avvenimenti di vita vissuta attorno all'Ospizio di Castrozza, il quale aveva la finalità di dare assistenza ed ospitalità a pellegrini, viandanti e commercianti che, a partire dall'alto Medioevo, si trovarono spesso ad affrontare la non facile impresa di attraversare le Alpi.
In scena attori professionisti che vestiranno i panni di priori, frati, pellegrini, commercianti e nobili della Valle. Deus ex machina e narratore della rappresentazione teatrale sarà l'attore Paolo Franciosi che interpreterà lo storico Angelo Michele Negrelli.

Angelo Michele Negrelli nasce nel 1764 a Pieve di Primiero, figlio di un commerciante di legname di Valstagna (canale di Brenta), Nicolo fu Valentino Negrelli e di Anna Ceccato vedova Romagna, che a Pieve gestisce un'osteria. Padre del famoso Luigi, ingegnere del Canale di Suez, muore a Tiera nel 1851. Scrive e in parte detta le sue Memorie a più di ottant'anni, intrecciando con ricchezza di particolari vicende personali e di interesse locale con i grandi eventi e personaggi che caratterizzano un periodo della storia d'Europa non certo privo di rilievo.

A Spasso nella storia ...

DOMENICA 22 LUGLIO DALLE ORE 09:30
CENTRO VISITATORI DEL PARCO DI PANEVEGGIO

SCENA PRIMA
Ad 1200

Negrelli racconta prima la nascita dell'ospizio di San Martino di Castrozza e la funzione che esso aveva per i pellegrini che attraversavano la valle.

Dopo interminabili giorni di duro cammino lungo i valichi alpini i pellegrini venivano accolti dal priore dell'ospizio con un povero ristoro e dei giacigli su cui rigenerare le forze.

Questa fu la missione dell'Ospizio per molti secoli a venire.

SCENA SECONDA
Ad 1401

Negrelli racconta del passaggio a Priorato Temporale dell'ospizio di San Martino di Castrozza, partendo dall'investitura di Giorgio Welsperg nel 1401 a signore della Valle.
L'egemonia della casata dei Welsperg influì sulle vicende storiche fino agli inizi del 1900.

Attorniati da uno stuolo di nobili giungono in paese i conti Giorgio Welsperg e consorte per ricevere dal Priore la "chiave" dell'Ospizio quale simbolo di passaggio del potere. Da questo momento diventa Priorato Temporale.

Nessuno voleva perdersi il momento che avrebbe significato grandi cambiamenti politici ed economici per l'intera vallata.
Artigiani, commercianti e pellegrini accorrono numerosi dalle vie del paese.